

**Rapporto
del Consiglio del pubblico**

Charlot

Dicembre 2025

Introduzione

Charlot è il magazine di Rete Due che esplora le arti sceniche e performative nelle sue diverse dimensioni, un'esperienza di condivisione tra artisti, addetti ai lavori e radioascoltatori.

E' un programma che vuole essere - come cita il sito della RSI - "versatile, curioso e con l'ambizione di regalare qualche sorriso con una pensosa leggerezza. **Charlot** da Charlie Chaplin prende il nome ma vorrebbe rifletterne anche lo spirito, per diventare un programma che guarda al mondo dello spettacolo come da una scala a chiocciola: con una prospettiva a 360 gradi ma anche qualcuno in più. Perché passare e ripassare da un certo luogo - fisico o mentale - affrontare tematiche e problematiche vicine da punti di vista differenti, alla fine ci regala piccole illuminazioni, impreziosite da accostamenti inediti. **Charlot** si occuperà di cinema, di teatro, di opera lirica, di serie TV, di musical o di stand-up comedy... Facendoli dialogare tra loro a volte. Altre sfruttando quello che i linguaggi più moderni insegnano a quelli tradizionali. Due ore settimanali per scoprire, riflettere, interrogarsi sul mondo dello spettacolo e le sue prospettive."

In settembre ha debuttato la nuova stagione che si presenta con un nuovo formato e la riformulazione della durata condensata in un'ora senza per questo incidere sullo spirito di **Charlot**. La durata è equilibrata e riflette il desiderio della RSI di adattarsi alle attuali abitudini di consumo dei media, preservando al contempo lo spessore dei contenuti. Le voci sono quelle conosciute di Monica Bonetti, Mario Fabio e Barbara Camplani, oltre a quelle di Francesca Rosso e Mattia Carzaniga per le rubriche sulla danza contemporanea e sul cinema; voci alle quali se ne sono aggiunte di nuove e che abitualmente scrivono di spettacolo nelle sue declinazioni sulle pagine del portale Cultura RSI, proprio come fa **Charlot**.

Puntate monitorate

07.09.2025: Se il teatro da voce a chi una voce non ce l'ha. Uno speciale sul 25. Festival Internazionale di narrazione di Arzo.

14.09.2025: Emma e le sue sorelle. Al Lac torna l'opera con un dittico per la regia di Emma Dante.

21.09.2025: Location Fantastiche e dove trovarle. Il mercato delle location cinematografiche.

28.09.2025: Cinema che passione! Lo sguardo critico e collettivo maturato nei cineclub.

Contenuto e forma

Charlot va in onda ogni domenica pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30. Il programma sembra essere preregistrato. Ben strutturata, l'emissione mostra quanto la cultura sia vicina alla vita quotidiana, stimola inoltre alla fruizione delle arti sceniche cercando di interessare un pubblico non sempre esperto ma curioso. La puntata inizia con un breve riassunto dei temi per poi affrontare l'argomento principale con interviste degli ospiti, e chiudere con brevi rubriche di 3-5 minuti, alcune già note, altre nuove. **La perla** viene definita "quel film, serie TV, spettacolo che di settimana in settimana ci avrà fatto innamorare o arrabbiare. Evento su cui si ha voglia di discutere. Che non ci ha lasciati indifferenti". **Cliccultura**, che parla di spettacolo in quanto parte della società, è così battezzata per sottolineare la collaborazione con i colleghi del multimediale che su Cultura RSI propongono a loro volta degli approfondimenti.

07.09.2025: puntata speciale (senza le rubriche fisse) dedicata al Festival Internazionale di narrazione di Arzo: aver dato voce ad un prodotto culturale locale mostra quanto il servizio pubblico sia vivo e proattivo nell'andare ad evidenziare le eccellenze sul territorio di casa. Altri temi trattati: storie di genocidio nei Balcani. suicidio adolescenziale e storie di carcerate mafiose. Teatro civile. Storie vere.

14.09.2025: **La perla:** anteprima dell'Istiofestival, lettura scenica testo "30 milligrammi di Ulipristal" di Benedetta Pigoni (giovane drammaturga italiana). Lo spettacolo al LAC "Cavalleria rusticana" e "la Voix Humaine", conducono all'intervista della direttrice teatrale Emma Dante che racconta due donne

in due contesti differenti; **Cliccultura:** Valentina Mira espone considerazioni su Sirens (serie Netflix) relative al simbolo della sirena. Rubrica cinema e danza contemporanea". Francesca Rosso propone una carrellata di informazioni su Torino danza.

21.09.2025: questa puntata esplora il fenomeno del cine-turismo e l'industria delle location cinematografiche. **La perla:** classifica musicale di Tik Tok. Recensione del film "le Règne animal" di Thomas Cailley (focus su location e colonna sonora). Cineturismo: ricadute economiche positive per promuovere i territori ticinesi attraverso la Ticino Film Commission anche tramite incentivi finanziari, affinché questi vengano scelti come set per le riprese di film. Intervista a Marco Cucco, professore di culture della produzione cinematografica dell'Università di Bologna e co-autore del saggio "Il mercato delle location" cinematografiche. Intervistata anche Lisa Barzaghi, direttrice operativa della Ticino Film Commission e co-presidente della Switzerland Film Commission: in 10 anni il centro di competenza e promozione per la produzione cinematografica e audiovisiva della Svizzera Italiana ha accompagnato 300 progetti (Film, spot pubblicitari, eccetera), maturando sul territorio indotto diretto e indiretto. Francesca Rosso: "La Danza che verrà": MILANO-LTRE Festival di danza contemporanea e performance creative in collaborazione con i musei del MA*GA e il Leonardo da Vinci di Milano.

28.09.2025: La puntata è dedicata al ruolo dei cineclub e alla formazione dello sguardo critico attraverso la fruizione collettiva del cinema. **La perla:** Funny Woman - Una reginetta in TV. Serie Sky Atlantic che ci catapulta in un'altra epoca: atmosfere, scenografie e acconciature degli anni '60 sottolineando l'emancipazione femminile. Michele Dell'Ambrogio, anima e guida del Circolo del Cinema Bellinzona, insieme a Giona A. Nazzaro, direttore del Locarno Film Festival, sono gli ospiti principali per un dialogo sul cinema come strumento di lettura della società, capace d'interrogare le nostre coscienze. Mattia Carzaniga nella rubrica cinematografica osserva la musica di cantautorato napoletano

e Napoli al cinema, ieri, oggi e domani grazie al regista Mario Martone.

Conduzione

La trasmissione è condotta principalmente da Monica Bonetti e, occasionalmente, da Mario Fabio. Entrambi si distinguono per la loro competenza e per la capacità di porre domande che stimolano gli autori e gli addetti ai lavori a raccontare le proprie esperienze. Ne nasce un dialogo vivace e profondo, che arricchisce il tema trattato e ne mette in luce le molteplici sfaccettature. In questo modo, l'ascoltatore può scoprire l'opera da una prospettiva nuova, diversa da quella del semplice spettatore. Anche le rubriche, curate da vari conduttori culturali della RSI, sono delle vere e proprie "chicche" interessanti e coinvolgenti. La conoscenza dei giornalisti delle materie trattate unita all'interessante e proattiva interazione con gli ospiti, rendono la trasmissione piacevole, scorrevole da ascoltare e lascia spazio alla riflessione in quanto i contenuti sono di spessore.

Ospiti

Gli ospiti sono molteplici, come sono molteplici i temi trattati. Aprono il loro mondo all'ascoltatore raccontandosi e spiegando come nasce il loro lavoro o come si calano nel ruolo interpretativo. Gli argomenti sono profondi, contemporanei e spesso anche molto toccanti.

Immagini e suono

I brani musicali (tre o quattro brani a puntata) sono accuratamente scelti per il programma e coerenti con la narrazione. Inoltre le informazioni aggiuntive permettono di conoscere meglio il contesto creativo dei brani.

Questioni di genere

Il magazine valorizza le figure femminili – che sono ben rappresentate sia nella conduzione sia tra gli ospiti – e ciò riflette l'impegno della RSI nel contribuire ad un cambiamento sociale positivo. Costruire una cultura di parità è tra gli obiettivi del servizio pubblico che attraverso una rappresentazione di genere equilibrata arricchisce la programmazione e favorisce la connessione con il pubblico.

Web e social media

Sul Play RSI e sul sito Internet si trovano tutte le puntate per intero e le rubriche salvate separatamente.

Conclusione e valutazione

Il programma è molto piacevole e interessante da ascoltare, adatto a un pubblico generalista ma anche competente, che si interessa di cultura non soltanto dal punto di vista dello spettatore, ma anche desideroso di conoscere i retroscena e soprattutto le motivazioni degli autori che hanno portato alla nascita dello spettacolo per quanto riguarda le arti scenico-musicali. La varietà dei temi, la cura con cui vengono scelti ospiti e musiche rendono **Charlot** un appuntamento culturale di qualità, capace di stimolare riflessione e curiosità. La conduzione, sempre misurata ma partecipe e competente, accompagna l'ascoltatore in un percorso ricco di spunti e prospettive diverse.

In un panorama mediatico spesso dominato da format superficiali e contenuti frammentati, **Charlot** rappresenta un esempio virtuoso di radio culturale che riesce a coniugare competenza e leggerezza, informazione e intrattenimento, mantenendo vivo il dialogo tra arte, società e pubblico.

Il magazine si distingue per la capacità di stimolare il pensiero critico, per rendere accessibili e immediati contenuti di qualità, per avvicinare un pubblico ampio alle arti sceniche e al loro valore intrinseco. **Charlot** è un punto di riferimento prezioso per chi cerca contenuti di valore, un tassello del palinsesto "parlato" di Rete Due che valorizza la cultura come risorsa e come servizio pubblico.

Per le prossime puntate si può chiedere alla redazione di aver un occhio attento al pubblico giovanile con interazioni e contenuti "on-line".